

Barbara Silbe

Il calendario milanese delle mostre di fotografia punta verso la primavera, con proposte che solo la capitale italiana di questa arte può offrire. Tra spazi istituzionali e gallerie private, ecco alcuni suggerimenti. Si inizia con la personale di Giulia Parlato dal titolo «Diachronicles», aperta fino al 26 marzo in Triennale, realizzata in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, Giovane Fotografia Italiana, Premio Luigi Ghirri. Si tratta di una colta indagine artistica che narra dell'assenza di memoria e del ruolo centrale assunto dall'archeologia.

Leica Gallerie Milano, via Mengoni 4, propone «Carla Cerati. Forma e Movimento», a cura di Elena Ceratti, Fabio Achilli e Denis Curti. Fino all'8 aprile, trenta fotografie tra nudi, ritratti, paesaggi e il suo Living Theatre, ci avvicinano al suo percorso iniziato negli anni '50 e ne evidenziano tratti inediti. «Mr & Mrs Clark. Ossie Clark and Celia Britwell. Fashion and Prints 1965-74» è ospitata fino al 10 aprile alla Fondazione Sozzani

FOTOGRAFIA D'ARTE

La vita è tutta un clic Tour fra le mostre da scoprire a Milano

Da «Diachronicles» a «Stories from Iran»
Al Superstudio Maxi arriva la fiera Mia

di corso Como 10 e ripercorre le carriere di questo duo creativo leggendario tra iconici modelli, scritti, disegni inediti, editoriali di moda realizzati dai maggiori fotografi internazionali, oltre a video di performance e sfilate. Progetto del Museo del Tessuto di Prato e di Fondazione Sozzani a cura di Federico Poletti. I mosaici con i quali Maurizio Galimberti reinterpreta immagini note di fatti e personaggi del Novecento sono, fino al 30 aprile, al Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, per una rilettura del-

la memoria collettiva e delle esperienze che abbiamo vissuto che passa attraverso le sue scomposizioni. Si intitola «Istanti di storia» ed è visibile con ingresso gratuito. Videoarte «cugina» della fotografia protagonista a Palazzo Reale con un'antologica dell'italo americano Bill Viola,

ANTOLOGICA FUORI PORTA

Esposte al MasiLugano
le opere di Werner Bischof
(maestro del reportage)

in un percorso con immagini al rallentatore che sono un viaggio dentro e fuori dalle emozioni di ognuno di noi e che tocca molti dei temi. Apre il 24 febbraio e

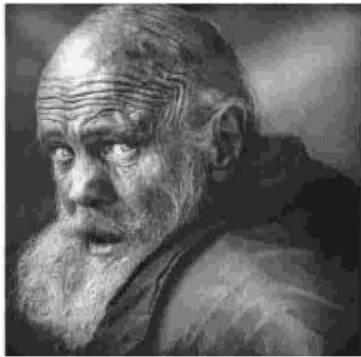
termina il 26 giugno.

Tenetevi pronti anche per uno degli appuntamenti clou dell'anno (23-26 marzo): il Superstudio Maxi di via Moncuoco 35 sarà palcoscenico di MIA Milan Image Art Fair, fiera italiana dedicata all'arte dell'immagine che accoglie gallerie, espositori, curatori e artisti internazionali per i nostri collezionisti e che presenta

alcuni progetti speciali: Reportage Beyond Reportage, curato da Emanuela Mazzonis di Pralafiera, che evidenzia le diverse sfumature di questo genere fotografico con immagini di fotografi rappresentati da gallerie presentati a MIA Fair il cui lavoro racconta storie di vita, guerra, flussi migratori, libertà, speranza, disastri naturali e climatici, sport e condivisione. Da segnalare BDC

Bonanni Del Rio Catalogo, polo culturale di Parma (acronimo della coppia di collezionisti Lucia Bonanni e Mauro Del Rio e «C» di Catalogo) promuove la II edizione di «La Nuova Scelta Italiana», che mira a valorizzare tre artisti che stanno segnando l'evoluzione del linguaggio fotografico. E ancora, il progetto Underskin, «Stories from Iran» focalizzato sull'Iran e sulla sua delicata situazione.

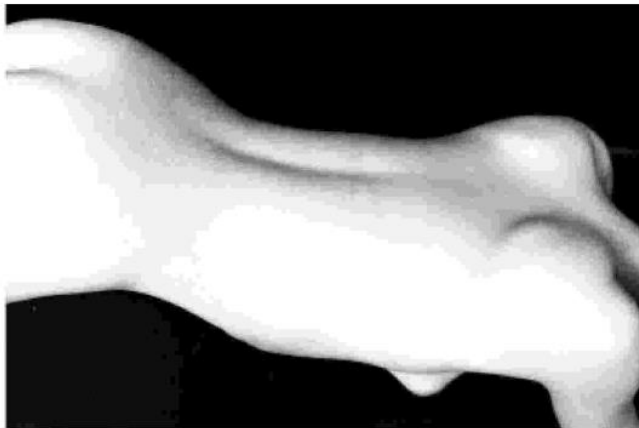
Infine, se volete spingervi oltre, non perdetevi nemmeno l'antologica su Werner Bischof ospitata al MASI Lugano fino al 2 luglio: opere a colori inedite («Unseen» titolo del progetto), di uno dei più grandi maestri del reportage per la prima volta raccolte insieme.



MUSEO DIOCESANO

I volti degli ultimi della società secondo l'artista Lee Jeffries

L'inglese Lee Jeffries, ritrattista degli ultimi della società, è esposto con una cinquantina di fotografie tra colore e bianchi e neri al Museo Diocesano di piazza Sant'Eustorgio. «Portraits. L'anima oltre l'immagine» è la sua mostra, aperta fino al 16 aprile (a cura di Barbara Silbe e Nadia Righi). Carrellata di volti emozionanti che presenta persone senza fissa dimora, incontrate dall'artista fra Europa e l'America: i soggetti escono dal buio dei suoi fondali e delle loro stesse esistenze, per essere riconsegnati in tutta la loro umanità.



GALLERIA
Da sinistra
a destra
in senso orario
le opere
fotografiche
di Carla Cerati,
dell'inglese
Lee Jeffries
e l'ingresso
del Superstudio
di via Moncuoco
a Milano
A destra
uno scatto
di Sarah Moon
che si può
vedere
alla Galleria
Sozzani

